

FC • SETTIMO GIORNO

BIBLIOTECA

N°44 • 2015

ROMANZI

# MIO PADRE E L'ITALIA CHE NON FU

Nel ritratto commosso e commovente del padre, Maurizio Maggiani racconta una promessa che non si avverò



di Paolo Perazzolo

**Q**uel grande affabulatore che è Maurizio Maggiani si era messo in testa di scrivere *Il romanzo della Nazione*, ovvero di raccontare il Paese che l'Italia avrebbe potuto essere e non è stata. A complicare il progetto, la morte del padre, che avrebbe dovuto esserne la fonte primaria. E così *Il romanzo della Nazione* si trasforma in un commosso e commovente ritratto del padre e, insieme, della madre, della famiglia, di un'epoca.

Chi fu il padre di Maggiani? **Un uomo unico e al tempo stesso uguale a molti altri della sua generazione.** Quella che prima sposò l'illusione fascista, che poi capì e diede vita alla Resistenza, che formò una famiglia, mentre tentava di formare una nazione, uno Stato, una comunità. E che infine, dovette constatare il fallimento dell'utopia di una vita, mentre la vecchiaia imponeva il suo tributo.

E qui Maggiani, da par suo, ci regala pagine struggenti: **le ninnenanne cantate al figlio usando le arie dell'opera**; il giorno in cui si ritirò in



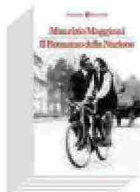
LIBRI E PREMI

Maurizio Maggiani (*La Spezia, 1951*) è autore, fra gli altri libri, di *Il coraggio del pettirosso* (Premio Campiello) e *Il viaggiatore notturno* (Premio Strega).

camera e piangendo, confessò: «Non ce la faccio»; la scoperta delle 13 poesie scritte da lui, semianalfabeta...

A un certo punto l'omaggio al padre lascia il posto a due racconti paralleli, due idee di romanzo tralasciate, fra cui spicca **la grandiosa rievocazione della costruzione dell'Arsenale militare nel Golfo di La Spezia**, intuìta niente di meno che da Cavour. Fu proprio lì che si intravvide l'embrione della nazione che l'Italia avrebbe potuto essere, ma non fu: uomini, intelligenze, energie, abilità provenienti da tutti gli angoli dello Stivale unite per un progetto comune, come un coro che intona lo stesso canto.

Perché allora abortì quell'idea di Paese? Perché **il lavoro dei padri non fu portato a compimento dai figli**, che dispersero la ricca eredità dei genitori. ●



**IL ROMANZO  
DELLA NAZIONE** ★★★★★

di Maurizio Maggiani,  
Feltrinelli,  
pp. 298, € 17,00



**NARRATIVA ITALIANA**

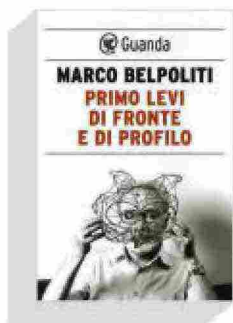
**BABELE, CHE STORIA**

All'inizio della storia c'è un vecchio patriarca, il bisnonno Redentore. In mezzo una selva di discendenti dai nomi strani e per ultimo colui che narra, Babele. L'albero di stanze che hanno abitato è il nido di ogni famiglia, in bilico sul tempo, in attesa della promessa d'eternità di Crocifossi. Un libro incantato, da leggere. **Daniele Piccini**

**L'ALBERO DI STANZE**



di **Giuseppe Lupo**, Marsilio, pp. 252, € 17,50



**SAGGI**

**PRIMO LEVI, UN'ENCICLOPEDIA**

L'universo letterario e umano di Primo Levi viene ricostruito in un ponderoso volume frutto di 20 anni di letture, ricerche e approfondimenti. Un libro, insieme saggio critico e dizionario enciclopedico, destinato a diventare imprescindibile per chi voglia accostarsi all'autore di *Se questo è un uomo*. **Roberto Carnero**

**PRIMO LEVI DI FRONTE E DI PROFILO**



di **Marco Belpoliti**, Guanda, pp. 736, € 38,00



**RACCONTI**

**11 DONNE, 11 PASSIONI**

Undici donne, undici storie d'amore vere. *Fil rouge* è quello che si è amato, dal tangibile all'immateriale: un oggetto, una persona, un luogo, un momento condiviso, un dettaglio, un film, un numero. L'amore razionale o irrazionale, logico o illogico diventa parte della vita. Per sempre. **Francesca Focchi**

**QUELLO CHE HAI AMATO**



a cura di **Violetta Bellocchio**, autrici varie, Utet, pp. 208, € 14,00



**PAGINE ROSA**

**SOFFRIRE PER AMORE**

La Serrano racconta con delicatezza la sofferenza di chi ama troppo e non è amato abbastanza. Il dolore molto femminile della protagonista Antonia è fatto di silenzi e rispetto per la libertà dell'altro, il bell'editore Vittorio. Di attese di parole che non arrivano, dell'ingannare sé stesse pensando di non soffrire. **Michela Gelati**

**MAI PIÙ COSÌ VICINA**



di **Claudia Serrano**, Giunti, pp. 224, € 12,00

**VI RACCONTO IL MIO LIBRO**



ESORDIENTE

**CHIARA PASSILONGO**

**«Ascesa e caduta di una famiglia del Nordest»**

di **Rosanna Biffi**

La notte di San Lorenzo del 1981, quando nascono i gemelli Francesco e Gloria, è la più felice della vita per i loro genitori, Achille e Nora Vicentini. Il padre, industriale dolciario, uomo tutto d'un pezzo, organizza progetti e sogni, ma nulla andrà come previsto nel libro *La parabola delle stelle cadenti* (Mondadori) di **Chiara Passilongo**.

**Perché questo titolo?**

«Perché volevo che il tema fosse l'ascesa e caduta di una famiglia. Guardando alla realtà del Nordest nella quale vivo, ho visto le trasformazioni della società e l'impoverimento della classe borghese. Famiglie che prima erano benestanti, oggi fanno fatica ad arrivare a fine mese».

**E la speranza?**

«La vediamo soprattutto nei figli, Francesco e Gloria. Per la mia generazione tutto è più precario, però non dobbiamo farci prendere dalla disperazione. Così i due giovani alla fine scoprono nuovi interessi, la famiglia, l'impegno politico, la fede».

**CHIARA PASSILONGO** (1981) vive a Verona. Lavora come dentista. Ha frequentato una scuola di scrittura e questo è il suo esordio.